

LA GOVERNANCE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA – La Cabina di regia del PNRR



PNRR

LE SCHEDE SINTETICHE

La *Cabina di regia del PNRR* è l'organo dotato di poteri di indirizzo politico, impulso e coordinamento generale sull'attuazione degli interventi del Piano. Essa è posta al centro della rete dei soggetti istituzionali che svolgono funzioni di indirizzo, verifica o ausilio dell'attuazione del Piano:

- il Tavolo permanente per il partenariato economico, sociale e territoriale (di cui all'art. 3, D.L. 31 maggio 2021, n. 77);
- la Segreteria tecnica (art. 4);
- l'Unità per la qualità della regolazione (art. 5);
- il Servizio centrale per il Piano (art. 6);
- i Comitati interministeriali per la transizione digitale e la transizione ecologica;
- l'Ufficio per il programma di governo operante presso la Presidenza del Consiglio.

Composizione

L'art. 2, commi 1 e 3, delinea una composizione “*a geometria variabile*” della Cabina di regia del PNRR in funzione delle tematiche affrontate in ciascuna seduta.

La Cabina di regia è presieduta dal Presidente del Consiglio dei ministri e vi partecipano:

- i Ministri e i Sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri competenti in ragione delle tematiche affrontate in ciascuna seduta;
- i Presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano interessate nel caso in cui siano esaminate questioni di competenza di una singola regione o provincia autonoma;
- il Presidente della Conferenza delle regioni e delle province autonome quando siano esaminate questioni che riguardano più regioni o province autonome;
- il Presidente dell'Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI) e il Presidente dell'Unione delle province d'Italia (UPI) quando sono esaminate questioni di interesse locale.

Alle sedute possono essere inoltre invitati, in dipendenza della tematica affrontata, i rappresentanti dei soggetti attuatori e dei rispettivi organismi associativi e i referenti o rappresentanti del partenariato economico, sociale e territoriale.

Nel caso in cui sia necessario coordinare le funzioni statali di programmazione e attuazione del PNRR (e del Piano complementare) con le competenze costituzionalmente attribuite a regioni, province autonome ed enti locali, il Ministro per gli affari regionali e le autonomie partecipa alle sedute della Cabina e, su impulso di quest'ultima, promuove le conseguenti iniziative anche in sede di Conferenza permanente e di Conferenza unificata. Tale partecipazione favorisce, altresì, l'armonizzazione degli interventi con gli indirizzi della Cabina di regia nonché con la programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei per gli anni 2021-2027,

Le funzioni

La Cabina di regia esercita poteri di indirizzo, impulso e coordinamento generale sull'attuazione degli interventi del PNRR. L'attuale assetto delle funzioni della Cabina di Regia è il risultato dell'integrazione della disciplina originaria con la novella operata dall'art. 1, comma 4, lettera b) del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 il quale, al fine di coordinare detto assetto con la soppressione del *Tavolo permanente per il partenariato economico, sociale e territoriale* ha disposto la modifica dell'art. 2, comma 2, lettere g) ed i) e l'introduzione del comma 3-bis.

In particolare:

- a) elabora indirizzi e linee guida per l'attuazione degli interventi del PNRR, anche con riferimento ai rapporti con i diversi livelli territoriali;
- b) effettua la ricognizione periodica e puntuale sullo stato di attuazione degli interventi, anche mediante la formulazione di indirizzi specifici sull'attività di monitoraggio e controllo svolta dal *Servizio centrale per il PNRR*;
- c) esamina, previa istruttoria della Segreteria tecnica, le tematiche e gli specifici profili di criticità segnalati dai Ministri competenti per materia e, con riferimento alle questioni di competenza regionale o locale, dal Ministro per gli affari regionali e le autonomie e dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome;
- d) effettua, anche avvalendosi dell'Ufficio per il programma di governo, il monitoraggio degli interventi che richiedono adempimenti normativi e segnala all'Unità per la

razionalizzazione e il miglioramento della regolazione l'eventuale necessità di interventi normativi idonei a garantire il rispetto dei tempi di attuazione;

- e) trasmette alle Camere con cadenza semestrale, per il tramite del Ministro per i rapporti con il Parlamento, una relazione sullo stato di attuazione del PNRR, nella quale sono riportati i prospetti sull'utilizzo delle risorse del programma *Next Generation EU* e sui risultati raggiunti¹, ogni elemento utile a valutare lo stato di avanzamento degli interventi, il loro impatto e l'efficacia rispetto agli obiettivi perseguiti, con specifico riguardo alle politiche di sostegno per l'occupazione e per l'integrazione socio-economica dei giovani, alla parità di genere e alla partecipazione delle donne al mercato del lavoro. La relazione indica, altresì, le eventuali misure necessarie per accelerare l'avanzamento dei progetti e per una migliore efficacia degli stessi rispetto agli obiettivi perseguiti;
- f) riferisce periodicamente al Consiglio dei ministri sullo stato di avanzamento degli interventi del PNRR;
- g) trasmette, per il tramite, rispettivamente, del Ministro per gli affari regionali e le autonomie e della Segreteria tecnica, la relazione periodica di cui al punto e) alla Conferenza unificata che viene costantemente aggiornata dagli stessi circa lo stato di avanzamento degli interventi e le eventuali criticità attuative;
- h) promuove il coordinamento tra i diversi livelli di governo e propone, ove ne ricorrano le condizioni, l'attivazione dei poteri sostitutivi;
- i) assicura la cooperazione con il partenariato economico, sociale e territoriale secondo le modalità previste dal comma 3-bis;
- l) promuove attività di informazione e comunicazione coerenti con l'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241.

In relazione allo svolgimento delle attività di *cooperazione con il partenariato economico, sociale e territoriale*, il nuovo comma 3-bis prevede la partecipazione alle sedute della cabina di regia dei seguenti soggetti:

- il Presidente della Conferenza delle regioni e delle province autonome;
- il Presidente dell'Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI);
- il Presidente dell'Unione delle province d'Italia (UPI);

¹ Come richiesto dall'art. 1, comma 1045, della legge n. 178 del 2020, espressamente richiamato dall'art. 2, comma 2, del D.L. 77/2021.

- il sindaco di Roma capitale.

In tali casi partecipano, inoltre, i rappresentanti delle parti sociali, delle categorie produttive e sociali, del sistema dell'università e della ricerca, della società civile e delle organizzazioni della cittadinanza attiva, individuati sulla base della maggiore rappresentatività, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri².

Ai rappresentanti delle parti sociali, delle categorie produttive e sociali, del sistema dell'università e della ricerca, della società civile e delle organizzazioni della cittadinanza attiva, che partecipano alle sedute della cabina di regia, non spettano compensi, gettoni di presenza, rimborsi di spese o altri emolumenti comunque denominati.

Il Presidente del Consiglio dei ministri può delegare a un Ministro o a un Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri lo svolgimento di specifiche attività. Egli, inoltre, ai sensi del comma 6-*bis*, può deferire singole questioni al Consiglio dei ministri perché stabilisca le direttive alle quali la Cabina di regia deve attenersi, nell'ambito delle norme vigenti³.

Come evidenziato dall'analisi delle competenti commissioni parlamentari in sede referente (in relazione al disegno di legge di conversione), resta in ogni caso ferma la disciplina dettata in via generale dall'art. 2, L. 23 agosto 1988, n. 400 *Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri* il quale definisce le attribuzioni del Consiglio dei ministri ed individua le fattispecie che richiedono in via tassativa la deliberazione collegiale⁴.

² Detto decreto dovrà essere adottato entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del D.L. n. 13/2023. Fino all'adozione di detto decreto, alla cabina di regia partecipano i rappresentanti delle parti sociali, delle categorie produttive e sociali, del sistema dell'università e della ricerca e della società civile, nonché delle organizzazioni della cittadinanza attiva, individuati con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 ottobre 2021.

³ La previsione di cui al comma 6-*bis* costituisce applicazione del generale principio di cui all'art. 6, comma 3, della L. 23 agosto 1988, n. 400, il quale prevede che il Presidente del Consiglio possa deferire singole questioni relative al lavoro dei comitati ministeriali al Consiglio dei ministri.

⁴ Ai sensi del citato art. 2, L. 400/1988, il Consiglio dei ministri determina la politica generale del Governo e l'indirizzo generale dell'azione amministrativa. Esso delibera altresì su ogni questione relativa all'indirizzo politico fissato dal rapporto fiduciario con le Camere. Dirime i conflitti di attribuzione tra i ministri. Il Consiglio dei ministri esprime l'assenso alla iniziativa del Presidente del Consiglio dei ministri di porre la questione di fiducia dinanzi alle Camere. Sono sottoposti alla deliberazione del Consiglio dei ministri:

- le dichiarazioni relative a indirizzo politico, impegni programmatici e questioni su cui il Governo chiede la fiducia del Parlamento;
- i disegni di legge e le proposte di ritiro dei disegni di legge già presentati al Parlamento;
- i decreti aventi valore o forma di legge e i regolamenti da emanare con decreto del Presidente della Repubblica;
- gli atti di sua competenza previsti dall'articolo 127 della Costituzione e dagli statuti regionali speciali in ordine alle leggi regionali e delle province autonome, salvo quanto stabilito dagli statuti speciali delle regioni Sicilia e Valle d'Aosta;
- le direttive da dare tramite il commissario del Governo per l'esercizio delle funzioni amministrative delegate alle regioni;

Rapporti della Cabina di regia con il CITD e il CITE

Nelle materie di rispettiva competenza, il *Comitato interministeriale per la transizione digitale* (CITD) e il *Comitato interministeriale per la transizione ecologica* (CITE) svolgono le funzioni di indirizzo, impulso e coordinamento tecnico sull'attuazione degli interventi del PNRR, tenendo informata la Cabina di regia che ha la facoltà di partecipare attraverso un delegato.

Le amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR possono sottoporre alla Cabina l'esame delle questioni che non hanno trovato soluzione all'interno del Comitato interministeriale.

Il Presidente del Consiglio dei ministri può deferire singole questioni al Consiglio dei ministri perché stabilisca le direttive alle quali la Cabina deve attenersi, nell'ambito delle norme vigenti.

La Cabina di regia del PNRR	
Cos'è	<i>La Cabina di regia del PNRR è l'organo con poteri di indirizzo politico, impulso e coordinamento generale sull'attuazione degli interventi del PNRR</i>

- f) le proposte che il ministro competente formula per disporre il compimento degli atti in sostituzione dell'amministrazione regionale, in caso di persistente inattività degli organi nell'esercizio delle funzioni delegate;
- g) le proposte di sollevare conflitti di attribuzione o di resistere nei confronti degli altri poteri dello Stato, delle regioni e delle province autonome;
- h) le linee di indirizzo in tema di politica internazionale e comunitaria e i progetti dei trattati e degli accordi internazionali, comunque denominati, di natura politica o militare;
- i) gli atti concernenti i rapporti tra lo Stato e la Chiesa cattolica;
- l) gli atti concernenti i rapporti con le confessioni religiose diverse dalla cattolica;
- m) i provvedimenti da emanare con D.P.R. previo parere del Consiglio di Stato, se il ministro competente non intende conformarsi a tale parere;
- n) la richiesta motivata di registrazione della Corte dei conti;
- o) le proposte motivate per lo scioglimento dei consigli regionali;
- p) le determinazioni concernenti l'annullamento straordinario a tutela dell'unità dell'ordinamento, degli atti amministrativi illegittimi, previo parere del Consiglio di Stato e, nei soli casi di annullamento di atti amministrativi delle regioni e delle province autonome, anche della Commissione parlamentare per le questioni regionali;
- q) gli altri provvedimenti per i quali sia prescritta o il Presidente del Consiglio dei ministri ritenga opportuna la deliberazione consiliare.

Composizione	
Presidente del Consiglio dei ministri	Presiede la Cabina di regia del PNRR
Ministro per gli affari regionali e le autonomie	Sempre presente nei casi in cui siano esaminate questioni di competenza regionale o locale
Ministri e i Sottosegretari di Stato	In ragione delle tematiche affrontate in ciascuna seduta
Presidenti delle regioni e delle province autonome	Quando siano prese in esame questioni di competenza di una singola regione o provincia autonoma
Presidente della Conferenza delle regioni e delle province autonome	Quando siano esaminate questioni che riguardano più regioni o province autonome
Presidente dell'ANCI, Presidente dell'UPI	Quando sono esaminate questioni di interesse locale

Poteri e funzioni della Cabina di regia del PNRR	
I poteri	Indirizzo, impulso e coordinamento generale sull'attuazione degli interventi del PNRR
Le funzioni	Elabora indirizzi e linee guida per l'attuazione degli interventi del PNRR
	Effettua la ricognizione periodica e puntuale sullo stato di attuazione degli interventi
	Esamina le tematiche e gli specifici profili di criticità segnalati dai Ministri competenti per materia
	Effettua il monitoraggio degli interventi che richiedono adempimenti normativi

Poteri e funzioni della Cabina di regia del PNRR

	Trasmette alle Camere con cadenza semestrale una relazione sullo stato di attuazione del PNRR
	Riferisce periodicamente al Consiglio dei ministri sullo stato di avanzamento degli interventi del PNRR
	Trasmette la relazione periodica semestrale anche alla Conferenza unificata e al Tavolo permanente
	Promuove il coordinamento tra i diversi livelli di governo e propone, ove ne ricorrano le condizioni, l'attivazione dei poteri sostitutivi
	Assicura la cooperazione con il partenariato economico, sociale e territoriale mediante il Tavolo permanente
	Promuove attività di informazione e comunicazione coerenti con la normativa comunitaria

Rapporti della Cabina di regia con il CITD e il CITE

I rapporti della Cabina di regia con il CITD e il CITE	Nelle materie di rispettiva competenza, il CITD e il CITE svolgono le funzioni di indirizzo, impulso e coordinamento tecnico sull'attuazione degli interventi del PNRR, tenendo informata la Cabina di regia che ha la facoltà di partecipare attraverso un delegato
--	--

Riferimenti normativi	Artt. 1, comma 4, lett. a) e 2, D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108
Tag	Cabina di regia, <i>Governance</i>
Voci di glossario	PNRR; Cabina di regia; Fondo di Rotazione del <i>Next Generation EU-Italia</i>